

# **COMUNE DI CASTEL D'ARIO**

**Provincia di Mantova**

## **REGOLAMENTO della CONSULTA**

**per la tutela e la promozione delle  
PARI OPPORTUNITÀ**

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C.**

**N.34 DEL 24 / 06 / 2021**

## INDICE

*Art. 1 Istituzione*

*Art. 2 Finalità*

*Art. 3 Funzioni*

*Art. 4 Composizione*

*Art. 5 Nomina*

*Art. 6 Durata*

*Art. 7 Organi della Consulta e loro funzioni*

*Art. 8 Funzionamento della Consulta, durata, decadenza e surroga dei componenti*

*Art. 9 Strutture operative*

*Art. 10 Relazione e programma annuale*

## **Art. 1 Istituzione**

È istituita nel Comune di Castel d'Ario la Consulta Comunale per la tutela e la promozione delle Pari Opportunità

La Consulta è un organo permanente, consultivo e propositivo che opera al fine di dare attuazione ai principi di uguaglianza e parità fra tutti i cittadini così come sanciti dall'art.3 della Costituzione Italiana, in conformità con i principi contenuti nella normativa comunitaria, nazionale ed in attuazione dell'articolo 5 comma 4 lett. 6c) dello Statuto Comunale-

La Consulta è organo collegiale ritenuto indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 96 del D.lgs. n. 267 del 2000.

## **Art. 2 Finalità**

La Consulta per le Pari Opportunità è strumento di cui si dota il Comune per favorire la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomini e donne.

In particolare, la Consulta mira a proporre interventi atti a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale, culturale, economico, religioso ed istituzionale che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne e degli uomini, ad adottare azioni positive per valorizzare la parità di genere nella gestione della vita della Comunità, a favorire l'equilibrio della rappresentanza

## **Art. 3 Funzioni**

La Consulta ha potere consultivo e propositivo, non deliberante, esercita le sue funzioni in piena autonomia e si attiva, in collegamento con gli organismi preposti alla realizzazione delle parità, a livello nazionale, regionale, provinciale e territoriale, nonché con gruppi che si occupano a vario titolo di parità per individuare forme di collaborazione, scambio, coordinamento di iniziative e programmi comuni. La Consulta si attiva per formulare proposte finalizzate a favorire e promuovere:

- a) la cultura della valorizzazione della differenza per il superamento di mentalità, atteggiamenti e modelli stereotipati;
- b) la formazione delle identità di genere, la relazione rispettosa tra i sessi per contrastare situazioni di disagio e di violazione dei diritti umani nel rispetto dei principi generali contenuti nel Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
- c) azioni, progetti ed interventi nel mondo della scuola di ogni ordine e grado, per educare le nuove generazioni a distinguere e a valorizzare la differenza di genere contro (gli stereotipi) i pregiudizi presenti nella comunicazione scritta, orale e massmediale ed in tutti gli ambienti della società;
- d) la promozione e lo svolgimento di indagini e studi sulla situazione attuale delle Pari Opportunità nell'ambito del territorio comunale (con particolare attenzione agli aspetti del lavoro e della formazione professionale), diffondendo e

- pubblicando i risultati anche in relazione a situazioni di disparità, nel qual caso indicando all'Assessorato competente azioni atte ad eliminarle o a ridurle;
- e) azioni, forme di solidarietà, progetti di collaborazione sia con le donne immigrate presenti nel territorio, in forma singola o associata, sia verso le donne dei Paesi in via di sviluppo;
  - f) la conoscenza e la visibilità dei saperi delle donne anche attraverso le espressioni artistiche quali la letteratura, l'arte, la musica;
  - g) promuove incontri, convegni, seminari, conferenze, nonché ogni altra iniziativa atta ad approfondire le problematiche relative alla condizione femminile e alle questioni di genere, sociale, culturale, economico, religioso ed istituzionale;
  - h) azioni positive per la rimozione degli ostacoli alla realizzazione della parità fra i sessi;
  - i) mantiene costanti rapporti con gli organi comunali, con gli altri Enti, Istituzioni, Comitati ed Associazioni presenti sul territorio comunale;
  - j) individua e pubblicizza buone prassi.

#### **Art. 4 Composizione**

La Consulta è composta da un minimo di 7 fino ad un massimo di 11 membri di cui uno indicato dal/dai gruppo/i consiliari di maggioranza ed uno indicato dal/dai gruppo/i consiliari di minoranza.

La presenza dei consiglieri in consulta dovrà essere, laddove possibile, paritaria tra entrambi i sessi.

Di essa fanno parte di diritto l'Assessore competente o il Consigliere Comunale munito di specifica delega, al quale spetta di diritto la Presidenza della Commissione.

La carica di Vice Presidente spetta di diritto al componente indicato dal/dai gruppo/i consiglieri di minoranza.

#### **Art. 5 Nomina**

I componenti della Consulta sono nominati dal Sindaco, in base alle candidature pervenute mediante un apposito avviso pubblico, che verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune per venti giorni.

L'Avviso è rivolto a chiunque abbia compiuto la maggiore età alla data di pubblicazione e che presenti regolare domanda presso l'ufficio di Segreteria del Comune.

Le proposte di candidatura devono essere corredate anche da curricula, da cui risultino le esperienze e/o competenze e/o i titoli professionali dei candidati.

Il Sindaco esamina le candidature e formula una scelta sulla base della valutazione dei curricula, adottando criteri che assicurino la più ampia rappresentatività generazionale, che tengano conto del ruolo svolto nell'ambito della collettività, delle peculiarità

professionali e della tipologia e pluralità delle esperienze nei settori del lavoro, della cultura, dell'associazionismo e volontariato e nel rispetto degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti e aziende, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera m) e art. 50 c. 8 del d. Lgs n. 267/2000 approvati dal consiglio comunale.

Il Sindaco, sulla base della procedura sopra descritta, nomina i componenti della Consulta entro 30 giorni dal termine di pubblicazione dell'avviso sul sito del Comune.

### **Art.6 Durata**

La Consulta è nominata per la durata della consiliatura ed i componenti sono rieleggibili massimo per due mandati consecutivi.

### **Art. 7 Organi della Consulta e loro funzioni**

La Consulta è formata da: Presidente, Vice Presidente, Segretario e commissari: il segretario viene scelto dal Presidente e nella prima seduta dal Sindaco.

La prima riunione della Consulta è convocata dal Sindaco.

Il Presidente rappresenta la Consulta e cura che l'attività della Consulta sia diretta al miglior raggiungimento dei fini istituzionali.

Il Vice Presidente collabora insieme al Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

### **Art. 8 Funzionamento della Consulta, durata, decadenza e surroga dei componenti**

Il funzionamento della Consulta è regolato dai seguenti principi:

- a) i componenti della Consulta decadono automaticamente dalla nomina a seguito di tre assenze ingiustificate e consecutive dalle sedute della Consulta;
- b) la decadenza o dimissioni di un componente della Consulta, devono essere comunicate al Presidente della Consulta;
- c) in caso di decadenza o di dimissione di un componente, il Sindaco provvede alla sostituzione del componente dimissionario o decaduto dandone comunicazione del nuovo nominativo entro 30 giorni dalla stessa decadenza o dimissione;
- d) la sostituzione avverrà mediante attingimento alle proposte di candidatura presentate in fase di reclutamento;
- e) i componenti della Consulta non hanno diritto a compenso, a gettone di presenza,
- f) Il mandato dei singoli componenti è essenzialmente gratuito, fatto salvo il rimborso di spese sostenute adeguatamente documentate e motivate.

## **Art. 9 Strutture operative**

La Consulta ha sede presso il Comune di Castel d'Ario.

## **Art. 10 Relazione e programma annuale**

Il Presidente della Consulta si impegna a presentare al Sindaco, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione sui lavori e sulle attività svolte riferite all'anno precedente.

Il Sindaco, quale Presidente del consiglio comunale, trasmette ai capigruppo consiliari la relazione di cui in oggetto per le opportune valutazioni.